

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Popolazione residente al 31.12.2002	483.157
Comuni n.	223
Province n.	1
ASL n.	1

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER LA DISABILITA':

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

STRUTTURA OPERATIVA DI RIFERIMENTO

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Via Gilli, 4 - 38100 Trento

Tel. 0461 - 494062

Fax 0461 - 494159

e-mail: sergio.poli@provincia.tn.it

1. NORMATIVA

LA PROVINCIA IN RIFERIMENTO ALLA L.104/92 DISPONE DI:

- X legge-quadro o normativa organica di riferimento
- X leggi di recepimento di specifiche disposizioni
- X leggi di settore in materia di disabilità
- X provvedimenti amministrativi
- X altre disposizioni

In relazione a quanto contrassegnato specificare come di seguito richiesto

- **Legge - quadro o normativa organica di riferimento**

titolo	rif. normativi (data e n.)
"Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap"	10 settembre 2003, n. 8

- **leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L.104/92**

titoli	rif. normativi (data e n.)
"Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap"	10 settembre 2003, n. 8

- **leggi di individuazione delle funzioni trasferite in attuazione del D.Lgs 112/98, art.132**

titolo	rif. normativi (data e n.)
--------	----------------------------

- **leggi di settore¹**

Contenuti	rif. normativi (data e n.)
X prevenzione/diagnosi/cura/ riabilitazione	L.P. 1/4/1993, n. 10
X servizi sociali e assistenza	L.P. 12/7/1991, n. 14 e L.P. 28/5/1998, n. 6
X integrazione scolastica e diritto allo studio	L.P. 10/8/1978, n. 30 e L.P. 10/9/1993, n. 27
X formazione professionale	L.P. 21/12/1978 n. 45 e L.P. 3/9/1987, n. 21
X lavoro	L.P. 16/6/1983, n. 19 e L.P. 20/3/2000, n. 3
X barriere architettoniche	L.P. 7/1/1991, n. 1
X edilizia (domotica)	L.P. 7/1/1991, n. 1 e L.P. 19/6/1990, n. 16
X trasporti	L.P. 9/7/1993, n. 16
partecipazione/associazionismo	
sport/tempo libero	
informazione	
altro	

¹ Riportare soltanto le leggi promulgate dopo la L.104/92

• **Provvedimenti in applicazione della legge 328/00 con particolare riferimento alle politiche sulla disabilità**

Oggetto e rif. normativi (data e n.)

• **Disposizioni amministrative in materia di disabilità**¹

Oggetto e rif. normativi (data e n.)

- | | |
|---|---|
| Personale insegnante scuole dell'infanzia. | Delibera Giunta provinciale 10/1/2003, n. 3 |
| Approvazione documento dei criteri degli interventi di politica del lavoro. | Delibera Giunta provinciale 3/5/2002, n. 971 |
| Ulteriori disposizioni ai fini dell'applicazione delle norme per il diritto al lavoro contenute nella legge n. 68/99. | Delibera Giunta provinciale 17/5/2002, n. 1089 |
| Intese operative relative alla applicazione della deliberazione n. 1353 del 2/6/2000 recante "Disposizioni per l'applicazione delle norme per il diritto al lavoro contenute nella legge n. 68/99. | Delibera Giunta provinciale 28/11/2003, n. 3000 |
| Direttive all'Azienda prov.le per i servizi sanitari per erogazione prestazioni sanitarie aggiuntive. | Delibera Giunta provinciale 21/3/2003, n. 632 |
| Approvazione di uno schema di protocollo d'intesa tra Unione italiana ciechi, Azienda sanitaria e Provincia Autonoma di Trento per attivazione iniziative di prevenzione della cecità e di riabilitazione. | Delibera Giunta provinciale 8/3/2002, n. 438 |
| Direttive all'Azienda sanitaria per assicurare in via sperimentale assistenza sanitaria presso strutture di sollievo. | Delibera Giunta provinciale 12/9/2003, n. 2240 |
| Interventi a cofinanziamento del Fondo sociale europeo; programma operativo della Provincia Autonoma di Trento obiettivo 3 periodo 2000-2006; criteri per la formazione degli strumenti di programmazione settoriale. | Delibere Giunta provinciale 23/10/2003, n. 2839 e 11/4/2003, n. 876 |
| Regolamentazione attività socio-assistenziali delegate, nonché nuovo progetto servizio di trasporto disabili. | Delibere Giunta provinciale anni 2002/2003 |

• **Altre disposizioni (specificare)**

(indicare in quale dei seguenti ambiti):

- X commissioni integrate
 - servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art.3, L.104/92)
 - competenza gestione servizi
 - rapporti pubblico/privato
- X criteri per il concorso economico dell'utenza alla fruizione dei servizi
- X informazione
- X formazione operatori
- X osservatori, organismi di coordinamento
 - strumenti di partecipazione di cui all'art.41, L.104/92 (es.consulte, osservatori, ecc)
- X altro: accordo decentrato 5/3/2003 disciplina contrattuale mobilità personale insegnante scuole dell'infanzia

¹Riportare i provvedimenti emanati nel corso degli ultimi due anni e specificare la tipologia (es.:circolare, direttiva di Giunta provinciale o di Consiglio provinciale, Delibera di Giunta o di Consiglio provinciale, altro).

• **Accordi di programma**

(indicare soltanto se pubblicati sul bollettino ufficiale della provincia e vigenti)

ambito di intervento	ambito territoriale				totale (n.)
	regionale	provinciale	zonale	comunale	
scuola	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
formazione professionale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
lavoro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
trasporti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI E INVESTIMENTI RISORSE

LA PROVINCIA HA ADOTTATO PIANI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SI ☒ NO ☐

• Se SI indicare in quali dei seguenti ambiti:

- X socio - sanitario
- X socio - assistenziale
- X integrazione scolastica
- X formazione professionale
- X integrazione lavorativa
- X edilizia
- X trasporti
- altro (specificare)

Eventuali obiettivi e priorità

- Scuole dell'infanzia: attraverso il Programma annuale di cui all'art. 54 della L.P. 13/77, le scuole dell'infanzia dove sono inseriti bambini disabili sono dotate di insegnanti supplementari
- Sanità: approvazione delle linee di indirizzo per l'avvio di un programma di assistenza domiciliare integrata per le finalità di cui alla legge 3/2003 (Delibera G.P. 17/10/2003, n. 2648).
- Integrazione scolastica: programma annuale per il diritto allo studio degli alunni non vedenti.
- Formazione professionale: programma annuale della attività che contiene anche specifico capitolo sulla disabilità.

Osservazioni

- Scuole Materne: le azioni di supporto alle situazioni di disabilità consistono in interventi educativi individualizzati per il tramite di insegnanti supplementari, nonché in interventi di formazione per il personale insegnante.
- Edilizia: esistono degli elenchi di interventi, ma non piani di programma.

- *Specificare, per quanto possibile, l'entità delle risorse economiche investite dai diversi assessorati provinciali nell'anno 2003 per l'attuazione di interventi, servizi e attività in favore di persone con disabilità*

Ripartizioni provinciali	risorse economiche investite		
	impegnate	sostenute	provvedimenti ²
Scuola materna	€ 5.911.000	€ 5.911.000	Deliberazioni della Giunta provinciale anni 2002 e 2003
Sanità (Azienda provinciale per i servizi sanitari)	€ 4.249.030	€ 4.249.030	
Agenzia del lavoro	€ 3.553.409	€ 3.228.468	
Edilizia	€ 3.199.454		
Trasporti	€ 6.715.463	€ 6.715.463	Determinazioni Dirigente Servizio
Istruzione e assistenza scolastica	€ 24.562.661	€ 24.510.281	
Formazione professionale	€ 4.128.788	€ 4.128.788	Delibere Giunta provinciale e determinazioni dirigenziali
F.S.E. - Fondo sociale europeo	€ 3.013.931	€ 3.013.931	Determinazioni dirigenziali
Attività socio-assistenziale	€ 29.431.454	€ 29.431.454	

- *Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 2003 per le politiche in materia di disabilità*

€ 84.765.190

3. ATTUAZIONE LEGGE 284/97

3.1 LA PROVINCIA HA REALIZZATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA
LEGGE 284/97?

SI ☒ NO ☐

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

- Indirizzi per la costituzione di un centro specializzato (delibera G.P. 20/11/1998, n. 12789).
- Indagine epidemiologica sulle condizioni di cecità e ipovisione (delibera G.P. 5/7/1999, n. 80).
- Approvazione di uno schema di protocollo d'intesa tra Unione italiana ciechi, Azienda provinciale per i servizi sanitari e Provincia Autonoma di Trento per attivazione iniziative di prevenzione della cecità e di riabilitazione visiva (delibera G.P. 8/3/2002, n. 438).

4. ATTUAZIONE LEGGE 162/98

4.1 LA PROVINCIA HA REALIZZATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA
LEGGE 162/98?

SI ☒ NO ☐

- *Specificare le scelte operate e descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

—
Servizi di aiuto personale.

Rimborso parziale spese assistenza.

Sussidio per l'assistenza di persone non autosufficienti a domicilio.

² Indicare tipo e data

5. ATTUAZIONE LEGGE 68/99

5.1 LA PROVINCIA HA REALIZZATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 68/99 E DI ALTRE NORMATIVE PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA? SI ☒ NO ☐

Specificare le scelte operate e descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati

Attraverso l'Agenzia del lavoro attua interventi per l'integrazione lavorativa dei soggetti disabili inseriti negli elenchi L. 68/99, interventi per la lotta all'esclusione sociale di segmenti deboli dell'offerta lavoro, sostegno allo sviluppo di cooperative sociali di inserimento lavorativo di soggetti disabili o svantaggiati, attivazione di progetti rientranti nei lavori socialmente utili. Tali azioni si inquadrano all'interno degli interventi di politica del lavoro per il triennio 2002/04 adottati dalla Giunta provinciale in data 3.5.2002.

E' previsto:

- attivazione delle procedure di richiesta informazioni ai servizi socio-sanitari e formativi sul disabile che dovrà essere successivamente valutato in commissione sanitaria integrata al fine di formulare la diagnosi funzionale nonché le linee progettuali relative al collocamento mirato;
- attività di informazione e promozione con l'obiettivo di accrescere la conoscenza sugli interventi di integrazione lavorativa e supportare la persona;
- consulenza sull'orientamento, nella fase preliminare all'avviamento lavorativo e contestuale per consentire il mantenimento dell'occupazione;
- orientamento per percorsi di integrazione lavorativa;
- tirocini di orientamento e formativi;
- convenzioni stipulate ai sensi degli artt. 11 e 12 della legge 68/99;
- incentivi all'assunzione ai sensi dell'art. 13 della legge 68/99;
- rimborso costi di adattamento del posto di lavoro;
- servizio di supporto guidato all'incontro tra domanda e offerta;
- contributi economici per l'alleggerimento del costo di assunzione per ditte non soggette agli obblighi previsti dalla legge 68/99.

6. ATTUAZIONE LEGGE 388/00, art.81

6.1 LA PROVINCIA HA REALIZZATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DEL D.M. 470/01? SI ☐ NO ☐

Specificare le scelte operate e descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati

7. ALTRI INTERVENTI

7.1 SONO STATI ATTUATI A LIVELLO TERRITORIALE INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (L.104/92, ART.6)? SI ☒ NO ☐

• *Se SI specificare*

Attività di consultorio familiare.

Corsi di preparazione alla nascita.

Attività di consultorio genetico.

Controlli periodici in gravidanza.

Accertamenti precoci delle malformazioni e controlli per la individuazione ed il tempestivo trattamento dell'ipotiroidismo, della galattosemia, della biotinidasi e della fibrosi cistica.

Attivazione di un programma di bilanci di salute in età pediatrica da parte dei pediatri di libera scelta.

7.2 SONO STATI ATTUATI A LIVELLO TERRITORIALE PROGETTI INDIVIDUALI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ (L.328 /00, ART.15)? SI ☒ NO ☐

• *Se si specificare*

Alloggi domotici dell'I.T.E.A. - Istituto Trentino Edilizia Abitativa

7.3 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO PROVINCIALE? SI ☐ NO ☒

• *Se si specificare*

7.4 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SULLE PERSONE CON DISABILITÀ E/O SULLE TEMATICHE DELL' HANDICAP ? SI ☒ NO ☐

• *Se si specificare*

- Banca dati alunni certificati che frequentano scuole elementari, medie e superiori.
- Anagrafe soggetti certificati ai sensi dell'art. 3 L. 104/92.
- Banca dati concernente dati relativi all'iscrizione dei bambini disabili nelle scuole dell'infanzia, anche distinti per tipologia di disabilità, e dati relativi al personale insegnante supplementare ad esse assegnato.
- Sistema informativo della Neuropsichiatria infantile e della psicologia che consente di conoscere relativamente all'integrazione scolastica dei soggetti portatori di handicap, il numero complessivo degli utenti certificati, la diagnosi di certificazione e gli interventi terapeutici e riabilitativi effettuati.
- Banca dati utenti che fruiscono del trasporto scolastico.

7.5 SONO STATI ATTUATI NELL'ANNO 2003 PROGRAMMI DI INFORMAZIONE, ANCHE CON RIFERIMENTO ALL'ANNO EUROPEO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ? SI ☒ NO ☐

Se si specificare da chi e in quali dei seguenti ambiti

Enti	ambito di intervento				
	servizi sociali	servizi sanitari	scuola	lavoro	altro (specificare)
Regione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Provincia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Formazione professionale e Servizio informativo handicap
A.S.L.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Comuni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Nota: E' stato attivato il percorso di formazione "Le potenzialità dell'intervento in ambito scolastico nella prevenzione delle difficoltà di apprendimento" rivolto a insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola elementare con la finalità di fornire agli stessi nuove conoscenze nel campo metodologico sulla tematica della prevenzione e della rilevazione precoce dei disturbi di apprendimento.

7.6 LA PROVINCIA, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, PREVEDE
INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI?

SI ☒ NO ☐

• Se SI specificare

X interventi economici - finanziari

X sostegno psicologico alle famiglie di studenti non vedenti

X altro: la scuola dell'infanzia assicura supporto alle famiglie, nell'area strettamente educativa, garantendo la partecipazione delle medesime al Gruppo di lavoro appositamente istituito in applicazione dell'Accordo di Programma e il costante raccordo, attraverso un piano di incontri, sul piano dell'informazione, programmazione e verifica degli interventi

7.7 ALLE PERSONE HANDICAPPATE SONO ASSICURATE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE
E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI?

SI ☒ NO ☐

• Se SI specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☒ altre regioni

☒ in Europa

☒ fuori Europa

In altre regioni per prestazioni e ricoveri ordinari ed in day hospital nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza (LEA); in Europa e fuori dell'Europa solo per interventi di alta specializzazione non effettuabili in ambito provinciale o nazionale

8. PROGRAMMI E INIZIATIVE COMUNITARI

8.1 SONO STATI SVOLTI NELL'ANNO 2003 PROGRAMMI E INIZIATIVE COMUNITARI
PER PERSONE CON DISABILITÀ?

SI ☒ NO ☐

• Se SI specificare come di seguito indicato

Enti coinvolti	ambito di intervento					
	scolastico	formaz. prof.	lavoro	tempo libero	informaz.	altro (spec)
Regione (assess. _____)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Provincia	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A.S.L.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comuni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Enti di form. professionale accreditati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

• Specificare, per quanto possibile, l'entità dei finanziamenti impegnati e/o utilizzati nell'anno 2003 dalla Provincia, in seguito all'accesso a fondi comunitari, per iniziative in favore di persone con disabilità e/o connesse a tematiche dell'handicap

*Note ed osservazioni***9. SERVIZI E STRUTTURE SUL TERRITORIO****9.1 ASL e BACINI DI UTENZA¹**

ASL (denominazione)	Popolazione totale al 31.12.02	Persone accertate in situazione di handicap divise per fasce di età ²				numero comuni ASL	numero presidi ospedal	numero. distretti. sanitari
		0-18	19-65	oltre 65	Totale			
Azienda provinciale per i servizi sanitari	483.157	1675	1353	983	4011	223	8	9
TOTALE	483.157	1675	1353	983	4011	223	8	9

Nota 1: Il totale della fascia 0 - 18 anni risulta dalla sommatoria dei soggetti certificati ai sensi dell'art. 3 della L. 104/92 (n. 623) e degli alunni in situazione di handicap di cui al D.P.R. 24/2/94 (n. 1052); non si esclude pertanto che in alcuni casi i soggetti possano risultare conteggiati contemporaneamente nelle due diverse tipologie di certificazione.

Nota 2: Per quanto riguarda i soggetti certificati ai sensi dell'art. 3 della L. 104/92, per tipologia di riconoscimento, la classificazione è la seguente:

	HANDICAP PERMANENTE	HANDICAP GRAVE
0 - 18	116	507
19 - 65	604	749
Ultra65enni	174	809
TOTALE	894	2065

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

² Indicare, per quanto possibile, il numero delle persone disabili accertate e residenti sul territorio della ASL.

9.2 RETE DEI SERVIZI NELLA PROVINCIA – ANNO 2003• *Specificare come di seguito richiesto*¹

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata ³	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti ⁴	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare	13	3300	13					
	Aiuto alla persona								
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente		340						
	Trasporto		500						
	Attività extrascolastiche								
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.	30	255	6	24				
	Tirocini guidati	42	106		1			188,00	188,00
	Trasporto presso centri educativi	38	692		38		63,15		
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni	4	519		4	Contributo a bilancio			
	Centri socio-educ riabilitativi	31	453		31	67,70	119,00		
	Centri occupazionali	18	260		18	67,70	75,30		
	Centri ricreativi								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio								
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento	16	118		16	57,00	109,00		
	Residenza Sanitaria Assist.	3	235	2	1				
	Affido								
	Istituti	4	236	2	2	126,80	172,06		
	Altro (specificare)	1	13		1		151,30		
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze								
	Altro (specificare)	3	215	1	2	Contributo a bilancio			
	Trasporto e accompagnamento	3	1.426		3				

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.⁴ Contributo economico mensile sostenuto dagli utenti.

10. RELAZIONE SULLE POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI DISABILITÀ

Ad integrazione dei dati riportati nei punti precedenti, esporre informazioni su azioni, interventi ed iniziative messi in atto a livello provinciale in favore delle persone disabili, eventuali difficoltà che limitano la completa attuazione della L.104/92, problematiche emergenti, nonché impegni programmatici in applicazione delle norme in materia, con riferimento anche alla legge 328/2000.

SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE MATERNE

Per approfondire gli elementi di conoscenza della disabilità, a partire dalla banca dati costituita, il Servizio si sta impegnando, con la collaborazione degli operatori sanitari e in raccordo con il Gruppo di lavoro interistituzionale provinciale (G.L.I.P.), nell'individuazione di possibili categorie di classificazione, pertinenti alla natura della scuola dell'infanzia e ai percorsi evolutivi dei bambini. Tale lavoro consentirà, nell'ottica della continuità scuola infanzia - scuola elementare, una maggiore confrontabilità dei dati stessi e la costruzione di parametri comuni di lettura della casistica.

Prosegue, inoltre, sempre nella collaborazione con il G.L.I.P., l'esame di possibili modelli di intervento sul piano metodologico, didattico e organizzativo al fine di supportare i processi di presa in carico delle situazioni di disabilità da parte delle scuole e potenziare le reti istituzionali tra scuola e servizi.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA E DIRITTO ALLO STUDIO

Per garantire il diritto allo studio sono attuati in specifico i seguenti interventi:

- Assistenza scolastica attraverso il personale assistente-educatore provinciale o in convenzione.
- Assegnazione di fondi alle scuole private per l'assunzione di personale docente.
- Sostegno psicologico agli studenti con minorazione visiva alle loro famiglie ed ai loro docenti tramite convenzioni.
- La presenza a scuola di assistenti alla comunicazione per alunni con handicap sensoriale uditivo e visivo tramite convenzioni con l'Ente Nazionale Sordomuti.
- Servizio logopedico educativo svolto da personale specializzato tramite convenzione con un centro audiofonetico.
- Servizio di lettorato a domicilio per alunni non vedenti (tramite i Comprensori).
- Acquisto materiale didattico specifico attrezzature specialistiche per l'integrazione scolastica.

La scuola trentina, si differenzia dal contesto nazionale per le maggiori risorse impegnate.

Delle risorse messe a disposizione dall'amministrazione provinciale, vanno ricordate, in primo luogo quelle umane, cioè i posti di insegnante di sostegno assegnati alle scuole, per i quali si rinvia al paragrafo seguente ed alle tabelle allegate. Per l'individuazione del numero complessivo dei posti a livello provinciale, viene applicato, il parametro di 1 posto ogni 100 alunni, che contribuisce alla costituzione di un organico notevolmente più alto che nel resto del territorio nazionale (parametro 1:138), anche in seguito alle ultime modifiche introdotte. Agli insegnanti di sostegno si aggiungono gli assistenti educatori, che garantiscono un intervento qualificato soprattutto nei casi più delicati e bisognosi di un impegno orario consistente.

Entrano in campo poi le risorse economiche, anch'esse notevoli per la quantità, ma anche per le modalità scelte che consentono alle scuole di muoversi autonomamente, sia al loro interno che sul territorio (v. Fondo Qualità in particolare, ma anche la consistenza del Fondo di istituto) per progettare e realizzare interventi personalizzati.

Da sottolineare infine l'organizzazione sul territorio, con gli enti locali, le cooperative, il privato – sociale, che ha permesso di sviluppare, in molti casi, insieme alle scuole, veri e propri progetti in rete mettendo in comune risorse, competenze ed energie.

I Dati

ANNO SCOL	ALUNNI ISCRITTI	ALUNNI H	% AL. H/ISCRITTI	POSTI ASSEGNATI	RAPPORTO AL. H/INS. SOST.
2003/2004	55.781	1035	1,86%	546	1,90

In questo anno scolastico, in provincia di Trento, si registra una controtendenza rispetto al resto d'Italia: lì diminuisce il numero degli insegnanti a fronte dell'aumento dei soggetti disabili che entrano nelle aule (*dal 1999 al 2002 aumento di 8.000 unità di alunni con certificati e diminuzione di 2.800 unità di insegnanti - dati Sole 24 ore del 18/08/03*), qui si verifica una lieve diminuzione degli alunni certificati a fronte di un aumento delle risorse assegnate, reso possibile dall'aumento del totale degli iscritti nelle scuole/istituti della provincia.

Tipologie di certificazione:

40% sono disturbi evolutivi specifici (di linguaggio, apprendimento e prassie),

20% disturbi gravi della personalità,

20% patologie organiche,

14% ritardo mentale

6% sindromi da alterazione globale dello sviluppo psicologico.

(Tali macro categorie sono state individuate dall'Azienda sanitaria).

Gli alunni con disturbi d'apprendimento sono quindi la maggioranza e sono quelli numericamente in crescita. Il rapporto medio provinciale alunni/insegnanti migliora in tutti i gradi scolastici, attestandosi su una media generale di un insegnante di sostegno ogni 1,9 alunni certificati.

Anche gli alunni certificati per la prima volta nel corrente anno sono in diminuzione, in particolare alla scuola media. Sembra un buon segnale come risultato di un lavoro di rete fra scuole di gradi diversi e scuola/sanità, inclusa una probabile presa in carico più tempestiva per l'assistenza di base e qualificata sono state assegnate circa 900 ore pari a circa 223 unità.

Riguardo alle tipologie di certificazione:

Permane il problema della specializzazione del personale di sostegno. Ormai i docenti assegnati al sostegno senza titolo di specializzazione si avvicinano sempre più paurosamente alla percentuale del 50%.

La carenza più evidente si riscontra nella scuola elementare. Questa situazione è determinata dal fatto che oggi per acquisire la specializzazione è necessario frequentare la facoltà di Scienze della Formazione primaria con il corso specifico. Si dovranno quindi attendere alcuni anni perché la situazione si avvii verso una normalizzazione.

Interventi a favore di alunni con handicap sensoriale

Fra gli alunni certificati, sicuramente i soggetti affetti da handicap sensoriale sono, all'interno dell'istituzione scolastica, particolarmente penalizzati.

Oltre a registrare il problema della mancanza di continuità e della carenza di docenti con il titolo di specializzazione (che comunque anche quando esiste è sulla base di una formazione polivalente), le scuole difficilmente hanno a disposizione personale con una conoscenza approfondita di linguaggi (Braille e LIS), strumentazioni e metodologie specifiche.

Molto frequentemente, pertanto, gli alunni con handicap sensoriali vengono seguiti da insegnanti professionalmente non preparati per queste patologie e che appena raggiunta una certa esperienza e competenza se ne vanno.

Ne risulta che questi alunni, spesso dotati di capacità superiori alla media, hanno difficoltà nell'esprimere tutte le loro potenzialità perché non trovano nella scuola figure preparate a sostenerle.

A fronte di queste difficoltà si è previsto all'interno della scuola, come sostegno forte per questi alunni, una figura di "facilitatore nella comunicazione" che li supporti negli apprendimenti e nelle relazioni, sia da un punto di vista strumentale che psicologico.

Questo è peraltro previsto dalla stessa L. 104 sull'integrazione dell'handicap e dal D.G.P. 1825 del 14/7/00, art. 68.

Per l'individuazione e la preparazione di queste figure si è fatto riferimento all'ENS (Ente Nazionale Sordi) e all'IRIFOR (Istituto di ricerca e formazione, emanazione dell'Unione Italiana Ciechi) ritenendoli i più titolati a svolgere tali funzioni.

Per quanto riguarda i bambini sordi, già da due anni è in atto, con risultati giudicati estremamente positivi, l'affiancamento agli alunni di esperti nella lingua italiana dei segni (LIS), mentre per gli alunni non vedenti si è concretizzata una proposta che vede l'affiancamento all'alunno, durante tutto l'arco scolastico, di persone specificatamente formate, in sostituzione dell'insegnante di sostegno. Per il corrente anno scolastico gli interventi sono 6 per i bambini non vedenti e 7 per i non udenti. Per i bambini non vedenti le scuole possono anche richiedere il supporto psicologico rivolgendosi sempre all'IRIFOR.

E' importante sottolineare che il progetto è stato condiviso con le famiglie e le scuole coinvolte e si prevede un suo monitoraggio per poterlo migliorare ed estendere.

Ai sensi dell'articolo 15 Legge 5 febbraio 1992, n. 104 presso il Servizio Istruzione e assistenza scolastica è stato istituito un Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap, e per il recupero delle difficoltà scolastiche dovute a disagio e disturbi dell'apprendimento.

Il Gruppo è chiamato a dare un apporto di conoscenza e propositivo all'Amministrazione nel suo complesso, per quanto riguarda l'intero comparto scuola, sia relativamente all'handicap che alle più ampie tematiche del disagio.

Tematiche affrontate dal GLIP:

Elaborazione di proposta operativa in riferimento ai disturbi specifici dell'apprendimento.

Rilevazione dei bisogni percepiti in merito al "disagio" — 1a fase.

Rilevazione docenti in possesso del titolo di specializzazione e loro percezione sul ruolo.

Proposta ed elaborazione di una convenzione con le relative associazioni per il sostegno ad alunni con handicap sensoriali.

Revisione e aggiornamento della classificazione delle certificazioni.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Normativa

Il "Programma annuale delle attività formative per la formazione professionale 2002-2003 e 2003-2004" e i criteri per l'affidamento in gestione delle attività formative 2002-2003 e 2003-2004, fungono da riferimenti normativi e da guida procedurale nei confronti degli Enti gestori relativamente alla gestione dei progetti a favore dei soggetti disabili, recependo pienamente e nel dettaglio quanto previsto dalla Legge 104/92, (artt. 12, 13, 14, 15, e 17 in particolare) e del successivo "Atto di indirizzo e di coordinamento..." del 24.2.1994.

Questi strumenti, richiamandosi alla Legge-quadro, prevedono una fitta rete di rapporti e raccordi interistituzionali tra i vari soggetti coinvolti, per garantire la continuità e l'adeguatezza degli interventi educativo-formativi rivolti al soggetto in situazione di handicap.

Ad esempio, la Scuola Media di provenienza è tenuta a redigere il Progetto Educativo Personalizzato e le sue verifiche e a trasmetterli al C.F.P. in tempo utile per la programmazione del successivo anno formativo; la famiglia deve richiedere la predisposizione o il rinnovo della diagnosi funzionale e

della certificazione ai Servizi Sanitari, i quali a loro volta sono tenuti a rilasciarle; i Servizi Sociali, ove coinvolti, sono tenuti, insieme agli altri soggetti, ad accompagnare e sostenere la famiglia.

Investimenti economici e interventi

La cifra di Euro 4.128.788,00, riferita all'anno 2003, è il risultato del parziale accorpamento delle quote stanziare per la durata proporzionale delle attività formative degli anni 2002/03 e 2003/04 a favore degli allievi disabili inseriti nei Centri di formazione professionale, provinciali, convenzionati e privati.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente sostenuti, i dati relativi all'anno 2003 non sono ancora disponibili e pertanto si può presumere che vi possa essere anche un leggero scostamento tra l'impegnato e il sostenuto.

Nel dettaglio, sono stati stanziati per ciascun allievo della formazione professionale (C.F.P. ordinari) Euro 16.191,00 (media pro-capite).

Altri interventi

- predisposizione di materiale informativo relativo anche alle iniziative formative destinato alla fascia di utenza considerata, che viene divulgato per portare nei servizi pubblici (Distretti dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, enti gestori e uffici periferici di Servizio Sociale, biblioteche comunali, centri di aggregazione/informazione per i giovani,...) e negli enti privati che lavorano con e per i ragazzi le informazioni che possono contribuire al processo di scelta ed anche ad una certa sensibilizzazione allargata nei confronti dell'handicap;
- apertura sportello orientativo e di informazione, destinato a tutta la popolazione interessata a qualsiasi iniziativa di formazione professionale, compresi gli utenti disabili;
- attivazione di un coordinamento a livello istituzionale e realizzazione di momenti di accompagnamento e consulenza al gruppo dei coordinatori degli allievi disabili (uno per ciascun C.F.P.) per l'analisi di situazioni individuali e collegiali, analisi dei fabbisogni formativi e allocazione delle risorse, consulenze per casi specifici;
- monitoraggio in itinere a livello istituzionale e di singolo C.F.P. dei progetti formativi degli allievi disabili;
- collaborazione/consulenza per attivazione "progetti-ponte" di orientamento tra scuola media e formazione professionale;
- consulenza/orientamento per docenti, assistenti sociali, genitori per le nuove iscrizioni di allievi certificati;
- partecipazione a gruppi di lavoro interistituzionali (L.104, applicazione L.68);
- elaborazione banca-dati relativamente ai soggetti disabili presenti nei C.F.P..

Rete dei servizi in provincia di Trento - anno 2003

Strutture di formazione professionale:

per quanto riguarda la formazione di base, sono presenti 2 Servizi pubblici, 1 con 4 sedi e 1 con 2 sedi, 5 Enti privati convenzionati con 17 sedi. Esiste poi un Ente privato che attua corsi specifici di addestramento professionale (comunque post-obbligo) con 7 sedi.

La presenza sul medesimo territorio di diversi soggetti gestori delle attività formative si rivela estremamente costruttivo e propositivo nei confronti del Servizio Formazione professionale e, in questo ambito, la collaborazione reciproca e la particolare attenzione riservata alla qualità dei rapporti con detti enti è la base su cui si fonda la rispondenza dei progetti stessi ai fabbisogni formativi dei destinatari degli interventi.

I tirocini formativi e di orientamento sono organicamente inseriti nel quadro percorso formativo rivolto agli allievi disabili.

La quota d'iscrizione (Euro 30,99.=) alle attività formative di base (235 allievi f.p. ordinaria +20 allievi A.N.F.F.A.S.) è quella richiesta a tutti gli allievi che abbiano già assolto l'obbligo scolastico (siano cioè iscritti al secondo o terzo anno o abbiano già compiuto i quindici anni); il costo del pasto